

## MUSICISTI LIGURI

---

In un documento dell'Archivio di Torino, che porta la data 6 giugno 1546, si legge: *Mess. André de Savoie, passant à Gènes a achepté cinq livres de musique pour le service de la Chapelle de mondit Seigneur, esquelz a unze messes, et vingt motetz.*

Señdon Andrea di Savoia, cantore e governatore della Cappella Ducale Sabauda dal 1525 al 1560, che per le sue eminenti virtù di mente e di cuore fu carissimo a Carlo il Buono e ad Emanuele Filiberto, ha comperato in Genova nel 1546 cinque libri di musica, contenenti undici messe e venti mottetti, vuol dire che a quel tempo in Genova esistevano stamperie, o copisterie, o almeno negozi di musica, alimentati da compositori genovesi, o domiciliati in Genova, o in qualche modo facenti capo a Genova; e che in Genova si creava, o almeno si eseguiva musica ottima.

Don Andrea di Savoia, prima del 1546, aveva visitato tutti i più attivi centri musicali d'Italia, di Fiandra, di Francia, di Spagna, conosceva i più insigni maestri del suo tempo e la loro produzione, per cui è lecito pensare che le musiche comprate a Genova non le avesse trovate altrove, che gli fossero riuscite una novità assoluta, una novità esclusivamente genovese, almeno sotto uno di questi due aspetti: edizione ed esecuzione. Può darsi, per esempio, che Andrea di Savoia abbia comprato in Genova cinque libri di musica stampati in altra città e contenenti composizioni di autori forestieri, delle quali ha sentito in Genova un'esecuzione così efficace da far nascere in lui il desiderio di acquistarle per arricchire il vasto repertorio della Sua Cappella, dove ne avrebbe curata l'esecuzione, modellandola su quella genovese.

AmMESSo questo caso, chi saranno stati quegli esecutori magnifici? In gran parte forestieri, rispondo, non già perchè in Genova non vi fossero musici genovesi o liguri, ma perchè le più insigni Cappelle di quel tempo vantavano tutte qualche cantore venuto di Francia o di Spagna.

Tuttavia la risposta conferma egualmente l'esistenza in Genova di un fervore musicale, come c'è sempre stato prima e poi. Per il prima abbiAm visto qualcosa nel precedente articolo, per il poi cercheremo anzitutto d'orizzontarci. A questo scopo pubblico oggi un

primo elenco di musicisti liguri, fioriti dal primo '500 al primo '800, seguendo l'ordine alfabetico, di tutti il più spiccio e pratico, ed unisco a ciascun nome soltanto pochi cenni sommari. Quest'elenco ci offrirà una visione panoramica della storia musicale ligure e ci permetterà in seguito di fare una conoscenza più intima di ciascuna vetta.

*Abbate Carlo*, minorita; cantore e direttore di varie Cappelle arcivescovili in Germania; teorico dotto, compositore geniale; visse nella seconda metà del '600. Si firmava: Fr. Carolus Abbate, Genuensis, Ord. Min. Con.

*Abondante Giulio*, liutista; esecutore valente compositore e riduttore per liuto delle più celebrate polifonie vocali del suo tempo, inizio del '500.

Parecchi musicisti cinquecenteschi sono cognominati Abondante o Abundante, e ne risulta confusione nell'attribuire composizioni e attività. La loro origine ligure è solamente probabile; il cognome potrebbe essere un soprannome.

*Agnelletti pré Giov. Battista*, organista e compositore di sacre canzoni, vissuto nella seconda metà del '600.

*Aicardo Giov. Battista*, autore di concerti spirituali raccolti in varie antologie pubblicate all'inizio del '600.

*Alborea Francesco*, violoncellista nella Hofkapelle di Vienna dal 1721 al 1739. Ha studiato a Genova.

*Anfossi Pasquale*, operista celebratissimo al suo tempo e degno di miglior fama anche oggi, nato a Taggia (Imperia) nel 1727. « Quello che di lui si è scritto non sembra abbastanza fondato, perchè nessuno si è preso la briga di studiare le sue opere »; così dice Roberto Eitner, ed io sottoscrive con intima convinzione, perchè ho cominciato a studiare alcune partiture di questo ligure, che tutti dicono napoletano.

*Bagni Benedetto*, organista magnifico, polifonista elegante, vissuto molto a Bologna nel primo '600.

*Balletti Bernardino*, liutista della prima metà del '600.

*Bati Luca*, madrigalista e compositore di brillanti mascherate, morto nel 1608 direttore della Cappella di Firenze.

*Bellmano Franceschina* e *Marietta*, sorelle, liutiste del 16.º secolo.

*Bellando Ludovico*, autore di musiche per cantare sopra il chitarrone et clavicembalo, pubblicate nel 1607.

*Benaglia Francesco*, violinista, nel 1708 fu chiamato alla Cappella di S. Marco in Venezia.

*Berretta* o *Berretti*, molti musicisti del '600 e del '700 hanno questo cognome. Tra essi noto: Berretti Filippo, che nel 1643 pubblicò un'Antologia di Mottetti di diversi eccellentissimi autori, vissuto

a Roma; Berretta Lorenzo, che esercitò l'arte in Lucca, dove convennero tanti musicisti liguri, dal 1701 al 1740.

*Bianchi Andrea da Sarzana*, organista eminente e compositore fecondo di salmi e mottetti pubblicati a gara da vari editori, fiorito nei primi anni del '600.

*Bidone*, vari cantori delle più insigni cappelle cinquecentesche sono ricordati semplicemente così.

*Bigaglia padre Diogenio*, violinista, autore di musica sacra e di sonate per violino, nato verso il 1670..

*Bisso Matteo*, organista, cembalista, autore di messe, salmi, mottetti, oratori e di elegante musica per cembalo.

*Bitti Martino*, violinista eminente, che, dopo aver girato l'Europa come virtuoso, sostò nel 1717 a Firenze a servizio del Duca. Scrisse molto e molto bene per il suo strumento e compose oratori, che ebbero successo.

*Bonetti Carlo*, autore di messe e mottetti a più voci, nel 1662 in alma aede lauretana musicae praefectus.

*Borlasca Bernardino*, nob ex Gavio, Genuensis, così si firma. E' una vetta altissima, conosciuta soltanto da pochi studiosi, ma degna di essere additata all'ammirazione di tutti gli italiani. Nacque verso il 1550, studiò a Genova, fu direttore a Monaco di Baviera, a Vienna, a Danzica. La sua vasta produzione, di cui nulla si trova a Genova, non teme confronti e meriterebbe d'esser almeno ricopiata, per dotarne una nostra Biblioteca.

*Bosco Simone*, editore di musica del 16.o secolo.

*Caifabri Giov. Battista*, raccoglitore e ordinatore di musiche di autori del 16.o e 17.o secolo.

*Califano Arcangelo*, violoncellista, autore di sonate, nel 1733 chiamato a Dresda a far parte di quella Cappella di Corte.

*Canavasso Alessandro*, violoncellista. Anche i Canavasso sono parecchi e forse di varie discendenze.

*Caporale Andrea*, violoncellista, che nel 1735 si recò a Londra, dove raggiunse una bella fama.

*Cappa Antonio e Giovanni Battista*, liutisti, forse padre e figlio, vissuti nella seconda metà del '500 a Dresda.

*Carcassi Matteo*, cembalista, dal 1788 al 1791 addetto alla Pergola di Firenze.

*Cardoni Giov. Battista*, violoncellista, negli ultimi anni del '700 all'Opera di Parigi.

*Casella Pietro*, violoncellista, nato a Pieve di Teco nella 2.a metà del '700.

*Casoni fra Giov. Agostino di Spezia*, teorico e didatta, vissuto nella prima metà del '600.

*Cattaneo Giacomo*, nel 1597 violista in Mantova. Sua figlia sposò Claudio Monteverdi. I musicisti Cattaneo sono tanti, che per

ora non ci si può raccapezzare per stabilire a quale discendenza appartengano.

*Cavagna Giov. Antonio*, musico del Duca di Savoia nella seconda metà del '600.

*Cavaliere Giov. Filippo, alias Pollero*, teorico didatta. prima metà del '600.

*Cavanna Giov. Battista*, cantore a Vienna nei primi anni del '600.

*Cavi Giov. Battista*, direttore della Cappella di S. Giacomo degli Spagnoli in Roma al tempo di Palestrina.

*Cerro Luigi*, Direttore di Cappella a Firenze, compositore di musica strumentale da camera e di canti sacri e profani; seconda metà del '700.

*Cerruti Giuseppe e Cesare*, polifonisti del primo '600.

*Cocchi Claudio*, minorita, direttore a Trieste, in Avignone, a Milano, autore di composizioni sacre a più voci, vissuto nella prima metà del '600.

*Coda Federico*, compositore del primo '600.

*Colli Antonio*, violinista dall'arcata inimitabile, dal 1750 al 1772 visse in Germania ottenendo successi strepitosi. Si può considerare un degno emulo di Antonio Lolli e un immediato precursore di Paganini per la parte virtuosistica.

*Corbetta Francesco*, chitarrista del primo '600.

*Costa Giovanni Paolo*, autore di madrigali e di cantate, tra cui una su versi del genovese *A. Passano*, nel 1627 chiamato a dirigere la cappella di Treviso dove altri liguri avevan lasciato imperitura memoria di se.

*Costa Francesco Antonio, e Giovanni Maria*, organisti eminenti e compositori notevoli del primo '600.

*Costa Giacomo*, violinista, maestro di Paganini e dei De Giovanni. Musicisti liguri di cognome *Costa* ve ne sono altri, ma non individuati come i precedenti.

*Danzi Innocente*, violoncellista e compositore. che il Principe Carlo Teodoro nel 1754 chiamò a Mannheim, dove s'accasò ed iniziò alla musica i suoi figli, qualcuno dei quali divenne famoso.

*Degola Andrea Luigi*, organista, allievo di Luigi Cerro, compositore elegante.

*Di Negro Groppallo Agostino*, autore di madrigali pubblicati nel 1554 e 55, editore di Vincenzo Ruffo. Questo editore mecenate meriterebbe uno studio ampio e diligente.

*Doria Felice*, insegnante di canto a Londra nell'ultimo '700, autore di sinfonie e di arie.

*Dueto Antonio*, si dice piemontese, ma nel 1583 fu nominato direttore della Cappella di S. Lorenzo e Canonico nella stessa chiesa

*Lasagna Lorenzo*, fagottista insigne e compositore molto considerato dai contemporanei. Nacque a Genova nel 1777.

*Licino Agostino*, madrigalista del primo '500, considerato innovatore ardito.

*Malagotti Giuseppe*, violoncellista nella Cappella Imperiale di Vienna dal 1702 al 1719.

*Mangiarotti Antonio*, organista, cembalista, compositore elegante, contemporaneo di A. Scarlatti.

*Marella Giov. Battista*, violinista vissuto lungamente a Dublino e a Londra, dove ottenne grandi successi come suonatore di viola d'amore. Nel 1753 pubblicò diverse raccolte di sonate.

*Mezzani Rodolfo*, chitarrista famoso nei primi anni del '700.

*Molinaro Simone*, indubbiamente il più grande tra tutti i maestri qui elencati, la sua attività ha qualcosa di prodigioso e meriterebbe di essere narrata per esteso, se non mancassero tanti elementi, che per ora si possono soltanto immaginare. Mi riprometto, in mancanza d'altri più capaci, di parlarne diffusamente in un prossimo articolo, invocando fin d'ora anche per questo artista la ricerca e la raccolta della sua produzione immensa, varia, magnifica.

*Mussini Natale*, violinista e chitarrista (particolarità schiettamente genovese). Nel 1792 si recò a Londra dove fece rappresentare opere e pubblicò arie, sonate, quartetti, e dove morì nel 1814.

*Muti Giov. Battista*, violinista a servizio del Duca di Savoia. Primo '600.

*Nasco Giovanni*, compositore insigne, direttore a Treviso dove morì nel 1560. La sua origine ligure può ancora esser dubbia, però nessun lessicografo ne segna il paese d'origine.

*Nuvoloni Alesando e Massimiliano*, padre e figlio, organisti e compositori di musica strumentale e vocale vissuti dal 1585 al 1612 a Mantova a servizio di quel Duca.

*Obizzi Domenico*, madrigalista e compositore di arie a voce sola da cantarsi con chitarrone, clavicembalo o altro. Prima metà del '600.

*Ottone Michele*, sonatista dilettante, ma geniale e dotto.

*Pagano Ferdinando*, strumentista della seconda metà del '500, vissuto a lungo in Germania.

*Pavoni Josco*, editore in Genova al tempo di Simone Molinaro, che pubblicò presso di lui meravigliose raccolte di madrigalisti. Dove è andato a finire il fondo di questa attivissima casa editrice?

*Pasquali Nicolò*, sonatista e didatta, morto nel 1757.

*Pinello Giov. Battista*, coetaneo e condiscipolo di Bernardino Borlasca, direttore a Vienna, a Dresda, a Praga, compositore acclamatissimo, di cui però nulla si trova in Genova. In Germania si cantano ancora i suoi Magnificat tedeschi. Ripeto per l'ultima volta,

e rimase in Genova fino alla morte svolgendo feconda attività di insegnante e di compositore.

*Fabri Annibale Pio*, detto *Balino*, cantore e compositore del primo '700.

*Federici Francesco*, operista acclamato della seconda metà del '700.

*Ferretti*, cognome comune a molti musicisti del '500 e del '600, con relativa confusione di origine e di attività.

*Fiesco Giulio*, liutista, vissuto alla corte estense nel medio '500.

*Franchi Carlo*, direttore a Dresda, dove si conservano manoscritti molti suoi lavori; visse dal 1736 al 1772.

*Fregoso Antonio Fileremo*, autore tra l'altro di un « Dialogo de Musica ».

*Gabella Giov. Battista*, autore di mottetti e madrigali; seconda metà del '500.

*Galcotti Salvatore*, violoncellista. Lo dicono di Velletri, ma probabilmente è genovese schietto. A Genova visse a lungo ed ha lasciato qui manoscritti, che non si trovano altrove, ed ha dedicato le sue stampe a personalità liguri.

*Giudici Giov. Battista*, genovese, compositore sacro per ora ricordato soltanto da alcune raccolte dove figurano G. M. Nanino, Vincenzo Ruffo ed altri sommi cinquecentisti.

*Gambaro Vincenzo e Giov. Battista*, clarinettisti famosissimi, editori a Parigi, compositori di musica d'assieme in cui naturalmente eccelle il loro strumento.

*Gnecco Francesco*, operista, quartettista, compositore sacro. Visse dal 1769 al 1810 ed è degno di molto maggior fama.

*Grano Giov. Battista*, flautista che, recatosi a Londra verso il 1760, vi acquistò bella rinomanza.

*Graso Ambrogio*, violinista in Londra verso la fine del '500.

*Grillo Giov. Battista e Giuseppe*, madrigalisti ed organisti del primo '600.

*Grimaldi Luigi*, marchese della Pietra, violinista, 1762-1833.

*Isola Gaetano*, cembalista, operista, autore di musica sacra. Fu direttore di Cappella a Palermo ed in altre città di Sicilia, visse dal 1761 al 1812.

*Lagostena Giov. Battista*, è un'altra vetta altissima ed inesplorata. Polifonista meraviglioso, liutista principe, è nato ed è vissuto in Genova nella seconda metà del '500. Ripeto per questo artista quello che ho detto per Borlasca e dirò in seguito per Simone Molinaro e Giov. Battista Pinelli: bisogna ricercarne e radunarne la produzione per facilitarne la conoscenza agli studiosi.

*Lamberti Ludovico* di Savona, operista e compositore di musica da camera, che nei primi anni dell' '800 visse, circondato di buona fama, a Parigi.

che sarebbe necessario dotare le nostre biblioteche di qualcuna almeno delle sue opere.

*Poli Agostino*, violoncellista virtuoso, addetto alla Cappella di Corte a Stoccarda, seconda metà del '700.

*Porcile Giuseppe*, operista e autore di musica da Chiesa. Visse dal 1672 al 1750. Anche i Porcile sono parecchi e la confusione è molta.

*Prè Nicola*, autore di mottetti e madrigali del '500. Prè sarà un'abbreviatura di prete? Si trova tante volte, ma accompagnata da un cognome, che qui manca.

*Prioli Giovanni*, compositore di musica sacra e profana; inizio del '600.

*Reggio Pietro*, genovese, liutista della Regina Cristina di Svezia a Roma, recatosi poi a Londra, divenne ricercato maestro di canto.

*Riccio Giov. Battista*, compositore del 17.º secolo.

*Rinaldi Nicolò*, organista e compositore di musica sacra della prima metà del '700. Svolsse tutta la sua attività a Genova.

*Romaggi Giuseppe*, genovese, violinista virtuoso e compositore brillante, morto a Lucca nel 1820, dove viveva da parecchi anni.

*Rossi Giov. Battista*, somasco, didatta e compositore di musica sacra. Prima metà del '600.

*Rubei Giov. Battista*, direttore della Cappella Ambrosiana in Milano nei primi anni del '600, autore di molta musica sacra. Suo quasi coetaneo è *Rubei Emilio*, sacrestano e direttore del Coro alla S. Casa di Loreto.

*Sacheri Giuseppe*, cembalista e autore di musica da camera. Seconda metà del '700.

*Sanguineti Tommaso* da Chiavari, contrappuntista insigne dell'ultimo '600.

*Senarega Marcellino*, organista compositore del 17.º secolo.

*Siri Giacomo*, genovese, operista, ultimo '700.

*Spotorno*, famiglia di strumentisti famosi: *Agostino*, violista; *Camillo*, violoncellista; *Carlo*, oboista; tutti dell'ultimo '700.

*Stabile Pompeo*, contrappuntista e madrigalista del '500 che firma le sue stampe datandole da Genova. Forse è genovese anche *Annibale Stabile*, il famoso allievo di Palestrina.

*Stefani Giovanni*, organista e chitarrista, inizio del '700.

*Storace Stefano*, operista e cembalista della seconda metà del '700.

*Strada Giov. Battista*, compositore, che ha stampato molto presso Giosefo Pavoni, per cui a Genova nulla ci rimane di lui.

*Tagliavacche Francesco*, compositore di musica sacra, vissuto a Mantova, a Parigi, a Monaco di Baviera. Anche i musicisti Tagliavacche sono parecchi.

*Tasso Antonio*, organista e cembalista elegante del primo '700. Anche i Tasso sono parecchi.

*Tastavino Giovanni*, madrigalista della seconda metà del '500.

*Trabattone Egidio e Giovanni Battista*, maestri a Como nel primo '600.

*Trani Giuseppe*, violinista insigne, maestro di Carlo Ditters von Dittersdorf, morto nel 1797 novantenne.

*Vacca Giov. Francesco*, teorico, seconda metà del '500.

*Vasallo don Bartolomeo*, sonatista del primo '700.

*Veggio Claudio, Giov. Agostino, Raffaele*, tre maestri che appartengono a tre generazioni immediatamente successive dall'inizio del '500 all'inizio del '600. Si potrebbero dire discendenti l'uno dall'altro.

*Vignali Francesco*, madrigalista, primo '600.

*Vimercati Pietro*, mandolinista famosissimo in tutta Europa ed in America, vissuto dal 1779 al 1850.

*Vivaldi Antonio*, famoso violinista e compositore, fino a poco tempo fa creduto veneto, ora sospettato genovese.

*Zingoni Giov. Battista*, compositore di sinfonie, coetaneo di G. B. Sammartini, vissuto a Lipsia.

*Zaneboni Carlo*, mandolinista come Vimercati famoso in tutto il mondo, e amico di Paganini.

L'elenco, indubbiamente incompleto, sembrerà a molti esuberante, cioè molti metteranno in dubbio l'origine ligure di qualche artista elencato. Confesso di non avere per tutti un documento preciso, ma per tutti ho scoperto qualche indizio non trascurabile. Ad ogni modo invoco un rigido controllo, dal quale può venir fuori la certezza; forse si giungerà a togliere qualche intruso, lievissimo danno, ma si aggiungeranno in compenso molti altri, che io non oso ancora affermare liguri, anche perchè i lessicografi, abituati a ricopiarsi l'un l'altro, li hanno assegnati ad altre regioni.

MARIO PEDEMONTE.